ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI

Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4 – 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale 82004510481
Codice Meccanografico FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VINCI "CRESCERE INSIEME"

Scuole che promuovono SALUTE

CAMBRIDGE English

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VINCI-VINCI
Prot. 0013522 del 26/06/2026
V (Uscita)

Piano per l'Inclusione

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 01/09/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale,

disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

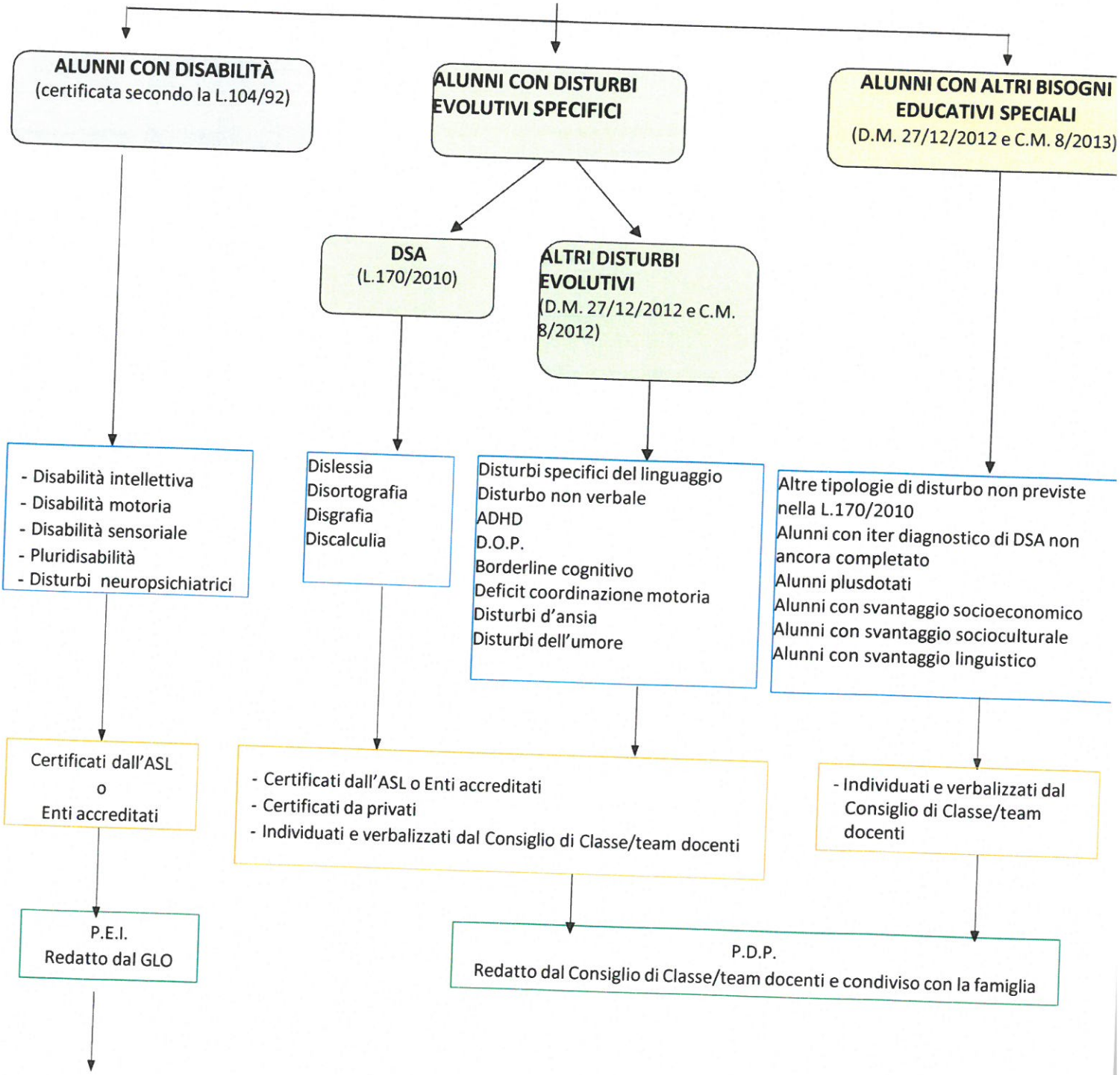
- Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione,
  ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.
- Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

- *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
- *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
- *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



a) **Percorso A – Piano Educativo Individualizzato ordinario**
Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.

b) **Percorso B – Piano Educativo Individualizzato personalizzato**
Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.

SEZIONE A ____ *5*

SEZIONE B ____ *7*

RISORSE E PROGETTUALITÀ ____ *7*

RISORSE PROFESSIONALI ____ 7

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) ____ 7

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE ____ 8

RISORSE - MATERIALI ____ 9

COLLABORAZIONI ____ 11

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE ____ 11

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F ____ 12

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ____ 12

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE ____ 13

SEZIONE C ____ *15*

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO ____ **15**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO ____ 15

AZIONI ____ 15

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	202	461	421	1084

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	
Psicofisici	2	17	19		
Vista	1	/	/		
Udito	/	1	/		
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	18	19	40	

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	27	36	

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	
Individuati con E SENZA diagnosi/relazione	3	27			
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	27			
Note: ...					

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
Note: ...Alunno in I.D E SCUOLA IN OSPEDALE	0				

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	14
... di cui specializzati	7
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	0
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	0
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	1
Facilitatori della Comunicazione	20
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche (Lavori in piccolo gruppo e personalizzazione di tutti gli interventi)

- Criticità:
- Sopraggiunte certificazioni in corso d'anno scolastico
- Sottodimensionamento del personale ASL

Ipotesi di miglioramento:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le ASL
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti specializzati e curriculari
- NPI EMPOLI

- Personale ATA Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusionescolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni dimiglioramento per superare eventuali criticità.
Note:

ALTRI GRUPPI DI LAVORO ,ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.
Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti disostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupadi proposte formative legate all'inclusione.
Commissione inclusione: collabora con la referente del sostegno d'istitutoper garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curriculari e con le famiglie.
Coordinatore didattico: In ogni plesso, oltre al coordinatore organizzativo, è previsto un docenteresponsabile della didattica al quale è affidato il compito di attivare iniziative che favoriscono l'accoglienza di tutti i bambini/alunni.
Dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento.
Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri,supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi formadi bullismo e/o cyberbullismo.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il P.I e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o daun suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Scuole dell'Infanzia

- Infanzia"Stacciaburatta" di Vinci : la scuola si sviluppa su un piano , circondato per tre lati dal giardino; ha porte molto ampie e locali spaziosi.
- Infanzia "Barca a Vela " - Sovigliana: il plesso è il più grande delle scuole dell'infanzia, presenta diverse stanze adibite a esploratori e spazi sezione molto ampi, ampi saloni e vetrate; si sviluppa completamente al piano terra.
- Le tre scuole hanno una stanza per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni .

Scuole Primarie

-
- "Galileo Galilei" – Vinci : scuola composta da 8 aule attrezzate per le attività didattiche, sala mensa,l'ascensore , biblioteca, aula scienze, atrio, sala per insegnanti e collaboratori, cortile, giardino.
- "Sibilla Aleramo"-Sovigliana: il plesso è composto da 26 aule attrezzate per le attività didattiche,biblioteca,aula scienze ,sala insegnanti sala mensa ,la scuola si sviluppa su due piani collegati da scala e ascensore .La scuola è fornita di ampi spazi esterni e giardino .

- ***Scuola secondaria primo grado sede di Vinci : è composta da 9 aule utilizzate per attività didattiche e laboratori è dotata di ascensore e tutte le aule raggiungibili con rampa .*** ***Scuola secondaria di primo grado sede di Sovigliana :è composta:è composta da 29 aule di cui aule didattiche,biblioteca ,aule informatiche,aule laboratoriali, uffici di segreteria ,sala docenti .La scuola è dislocata su tre piani accessibili con ascensori .***
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: ***Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazie tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.***
Spazi attrezzati: angoli morbidi (scuole infanzia e primaria) biblioteca aula polivalente
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet in comodato d'uso
Altro: ...

COLLABORAZIONI
Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.
Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione per concordare le modalità di fruizione della piattaforma ASL.
Con CTI: L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) dell' Empolese Valdelsa, con cadenza bimestrale. In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area della Valdelsa
Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio ASEV).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE
Formazione svolta nel triennio 2022-2025:
Azioni didattiche inclusive: Formazione per supporto didattico-pedagogico con la Dottoressa Gualtieri

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche personalizzate per ogni studente. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dallascuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alleesigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell'infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i

quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia

- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education,peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche che hanno il fine di prevedere oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. Tutti i progetti hanno come centralità la peculiarità di ogni bambino, garantendone una crescita armonica .

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
Strumenti utilizzati : a) Incontri del GLI b) NIV c) Incontri dei GLO d) Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento
Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico

- Funzioni strumentali - tutti i docenti - Specialisti vari - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....
Bisogni rilevati/Priorità: • Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione • Condivisione buone pratiche

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: …	

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Maria Vitucci

LA DIRIGENTE